

Bec Fourà

scritto da Giorgio Bertin | 13 Ottobre 2022

Caratteristico arco roccioso, il Bec Fourà appare a distanza come una montagna con un foro sotto la vetta, nella Valle del Lys. Lo si raggiunge con un ripido sentiero che partendo da Miriou, una frazione di Lillianes, risale un bosco di castagni e larici attraversando piccoli villaggi quasi completamente abbandonati.

Accesso

Nella Valle di Gressoney, dopo circa 7 km da Pont-Saint-Martin, si raggiunge il paese di Lillianes dove è possibile ammirare lo storico ponte in pietra sul torrente Lys. Proseguendo, si incontra un secondo ponte: lo si attraversa e si sale sul lato opposto fino al termine, nei pressi del villaggio di Miriou, dove si trova un ampio parcheggio.

Itinerario

Dal parcheggio si prosegue sulla strada che porta al villaggio, passando sotto la chiesa e successivamente attraversando il paese.



Chiesa di Miriou

Una targa posta più avanti nel percorso indica la nostra meta a 2h e 20 minuti.



Cartello segnaletico posto nei pressi della chiesa

In alternativa, dal parcheggio è possibile prendere subito il sentiero n. 4 evitando l'attraversamento del paese.



Attraversamento del primo villaggio

Il sentiero, che si presenta subito ripidissimo, risale il pendio tra boschi di castagni e dopo 15 minuti incontra il secondo villaggio.



Sentiero che attraversa il villaggio

Si possono ammirare le case costruite sul ripido pendio che un tempo venivano abitate e ora sono quasi totalmente in abbandono.



Abitazione rurale a fianco del sentiero

Alcune di queste sono ancora in buono stato.



Caratteristiche abitazioni

E' interessante notare come queste costruzioni siano ben integrate con l'ambiente circostante.



Costruzione in legno e pietra

Man mano che si sale si incontrano diversi piccoli villaggi tra cui Lera Nova, Fasec e Tepas. Dopo quest'ultimo la mulattiera prosegue ancora in buone condizioni fino al caseggiato di Cret (1616 m).



Cret - ultima borgata

Successivamente il sentiero si inerpica attraverso un canalone caratterizzato da una folta vegetazione arbustiva fino a raggiungere un piccolo colle da cui è possibile vedere il caratteristico foro triangolare nella roccia del Bec Fourà. Piegando a destra su terreno più aperto si arriva in breve tempo ad un bivio segnato da una palina che indica la nostra meta a 30 min.



Palina posta all'incrocio tra due vie

Il sentiero, che diventa meno evidente, prosegue quasi in piano attraversando un rio e passando sotto una casa in rovina per poi scendere tra cespugli, erbe e roccette verso il Bec. Occorre fare attenzione ai segnavia gialli per non perdere la traccia.



Ultima casa in rovina prima del Bec Fourà

Arrivati ai piedi del becco roccioso si incontrano staffe e corrimano di ferro che aiutano a superare la placca rocciosa e scendere alla base dell'arco.



Ampio arco di roccia

Fino a questo punto l'escursione non presenta difficoltà o pericoli.



Sosta alla base del Bec Fourà

Con un breve passaggio alpinistico (II grado) si può scalare il becco. Anche se il tratto è breve, è consigliato assicurarsi con una corda per superare i primi metri a causa dell'esposizione. La via da seguire è la cretina NO, quella che parte in prossimità delle staffe di ferro.



Discesa dal Bec Fourà

Ritorno

Per il ritorno si ripercorre il sentiero dell'andata.

Attrezzatura

Attrezzatura escursionistica fino alla base del foro. Consigliabile una corda per arrivare in cima al becco.